



COMUNE DI ALA
Provincia di Trento

AREA TECNICA
Servizio patrimonio

**LAVORI DI RIFACIMENTO ED
AMPLIAMENTO TETTOIA IN LEGNO
PRESSO L'ASILO NIDO "GLI ORSETTI"
P.ED. 368 C.C. ALA – P.M. 2**

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA

Ala, settembre 2025

SERVIZIO PATRIMONIO

arch. Marco Simoncelli

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA
arch. Marco Simoncelli



1) **PREMESSA**

L'Asilo nido, identificato dalla p.ed. 368 C.C. Ala p.m. 2 di proprietà del Convento dei Frati Cappuccini e utilizzato per tale scopo da un contratto di locazione con l'Amministrazione comunale, è ubicato ai margini sud del centro storico di Ala ed è circondato da circa 7500 mq di terreno tutto recintato con muratura, la parte Est è destinata a parcheggio e giardino dell'asilo, mentre la parte Ovest è a verde e utilizzata dai Padri Cappuccini. Tale edificio risulta soggetto a vincolo indiretto di tutela artistica ai sensi della Legge 1.6.1939 n. 1089 G.N. 3534/2 – 13.10.1993 come riportato nel Libro Fondiario.

Dalla sua apertura, che è stata nel 2004, si sono susseguiti lavori di manutenzione per tenere efficiente la struttura per il tipo di attività che si svolge.

Nel periodo di chiusura nel mese di agosto vengono effettuati da parte del cantiere comunale parecchi interventi di manutenzione ordinaria.

A seguito della segnalazione pervenuta dal capo del cantiere comunale, si evidenzia il deterioramento del legno e dell'attuale copertura delle due piccole strutture poste sul prospetto sud-est dell'edificio in oggetto. Essendo che è priorità del Comune garantire la sicurezza dei bambini e delle istruttrici, si vuole programmare e progettare la sostituzione delle sopracitate strutture leggere con una tettoia unica, con travatura portante in legno lamellare e tavolato in perline di abete mordenzate e con copertura in lattoneria aggraffata.

2) **RIFERIMENTI NORMATIVI**

La normativa di riferimento dei lavori oggetto d'intervento è quella per l'esecuzione di lavori pubblici:

D. Lgs 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture",

L.P. 10/09/1993 n. 26 "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti",

D.P.P. 9-84/Leg 2012 "Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e di altre norme provinciali in materia di lavori pubblici",

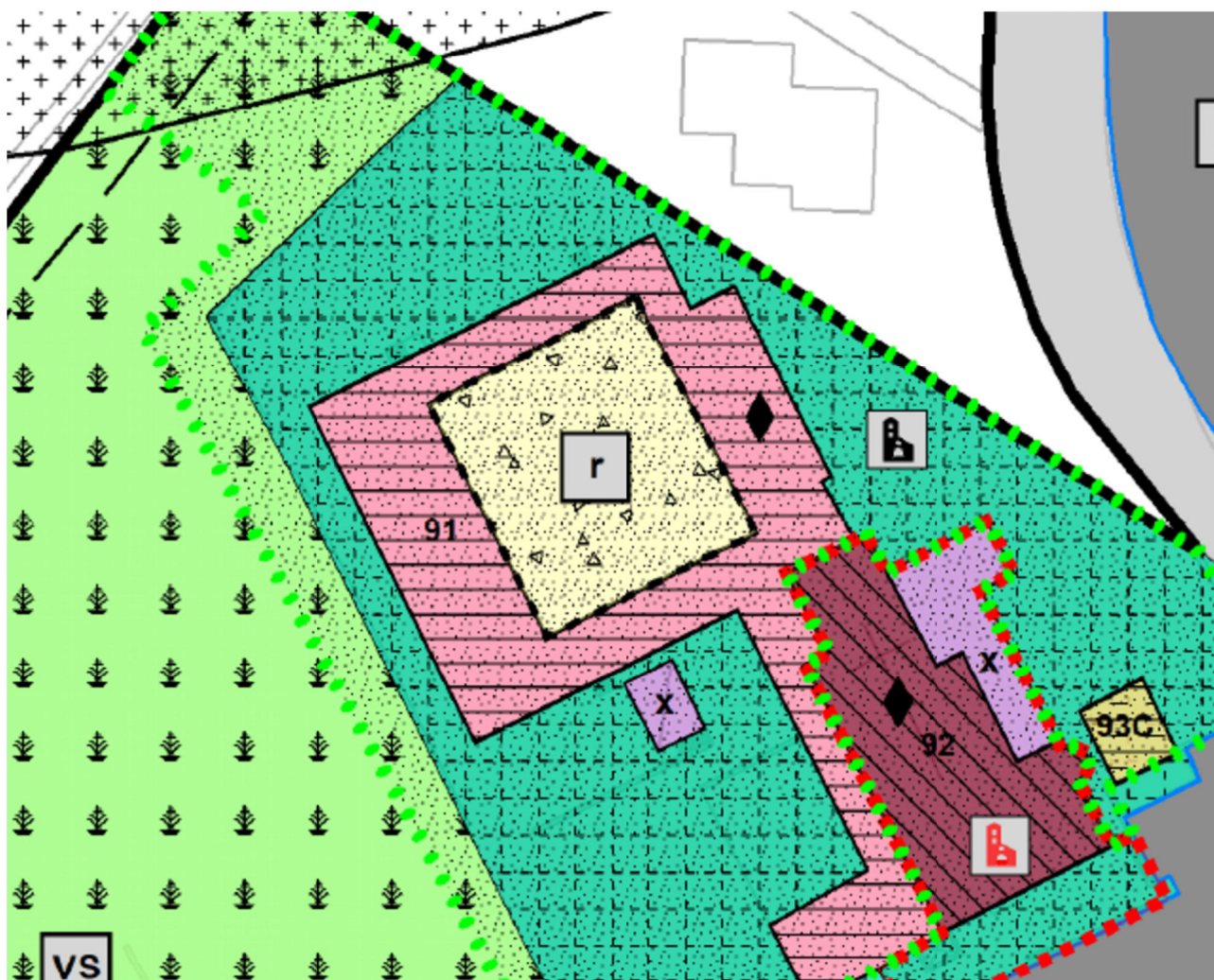
L.P. 09/03/2016 n. 2 "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012;

D. Lgs. 81/2008 n. 81: (testo coordinato con il D.Lgs. 03/08/2009 n. 106): TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per le norme di settore si rimanda alla relazione tecnica consultiva allegata.

3) ASPETTI URBANISTICI

La tettoia che si intende realizzare è all'interno del perimetro del centro storico ed è in aderenza all'edificio schedato con il numero 91, per il quale non ci sono particolari prescrizioni e ricade in "aree per attrezzature e servizi pubblici di livello locale" dove sono ammessi tutti i tipi di intervento. Con i lavori previsti non viene modificata in alcun modo la destinazione degli spazi.



4) PARERI ED AUTORIZZAZIONI

Per l'edificio p.ed. 368 C.C. Ala p.m. 2 i lavori proposti riguardano il rifacimento e l'ampliamento della tettoia in legno sul prospetto sud-est del fabbricato dove si svolge l'attività di nido. Si rende necessario acquisire l'autorizzazione ai lavori da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento.

5) INTERVENTO DI PROGETTO

Sul prospetto sud-est dell'edificio che ospita l'asilo nido sono presenti due strutture lignee a servizio delle attività scolastiche e dell'accesso: la pensilina di copertura dell'ingresso principale posizionata a copertura dell'accesso principale all'asilo, ed in adiacenza sullo stesso lato, è presente un piccolo gazebo con struttura di copertura in legno, per proteggere la zona dedicata alle attività ricreative e didattiche all'aperto, dalle intemperie.

Entrambe le strutture hanno montanti verticali in legno a sezione quadrata di dimensioni da 14x14 cm, infissi in bicchieri metallici, fissati al terreno a mezzo di viti, non prospicienti la basetta metallica. Medesime sono, la travatura orizzontale e di contro vento, sia come materiale che come dimensioni, mentre i listoni posati con pendenza del 4 per cento, da un trave di banchina all'altro hanno sezione da 7x14 cm.

Sopra la travatura, fissata a mezzo di viti, a copertura dell'ingresso e della zona vicina, per ripararsi dalla pioggia, ma lasciare che filtri la luce solare, vi è un pannello trasparente di polycarbonato.

Entrambe le strutture si trovano in uno stato complessivo di degrado avanzato, con problematiche comuni legate alla vetustà e all'esposizione continua agli agenti atmosferici, dei materiali, quali il degrado del legno con il suo annerimento, l'invecchiamento dei pannelli di copertura in polycarbonato alveolare, ormai opacizzati e deformati, il ristagno d'acqua sulle colonne montanti con rischio di un deterioramento strutturale.

A fronte di questa situazione, si prevede la demolizione integrale delle strutture esistenti, non più recuperabili, e la loro sostituzione con una nuova tettoia in legno lamellare progettata per migliorare significativamente la sicurezza, la funzionalità e la qualità estetica dell'ambiente esterno, con particolare attenzione alla destinazione d'uso e al contesto tutelato.

Si è optato per una soluzione discreta e coerente con il contesto, scegliendo in copertura una lamiera aggraffata color testa di moro, capace di garantire un impatto visivo contenuto. La scelta è determinata anche dalla modesta pendenza della copertura, che rende tecnicamente non idoneo l'impiego di manti tradizionali in coppi. In alternativa, è stato adottato un sistema di copertura continuo e regolare, realizzato con materiali naturali e reversibili quali il legno per la struttura e la lamiera per il rivestimento, assicurando al contempo rigore formale, leggibilità architettonica e compatibilità con i valori tutelati del contesto edilizio storico.

La nuova struttura sarà realizzata in legno lamellare di abete, con innesti ad incastro in modo da evitare la nidificazione di uccelli nello spazio fra i travetti, mordenzato con prodotti all'acqua certificati per l'uso in ambienti frequentati da bambini.

Il legno lamellare è stato scelto per le sue elevate prestazioni meccaniche, per la stabilità dimensionale nel tempo e per la sua compatibilità estetica con l'architettura esistente, guidando la scelta dei materiali con criteri di durabilità, sicurezza e rispetto del contesto storico-architettonico.

Il progetto prevede un sistema di ancoraggio innovativo, mediante l'utilizzo di basette metalliche con lama in alluminio incastrata alla base delle travi e successivamente "spinottata", in modo da garantire una resistenza ottimale senza esporre viti o bulloni. Questo sistema permetterà di ottenere un risultato pulito sotto il profilo estetico, evitando discontinuità visive e rendendo impossibile l'accesso a parti pericolose da parte dei bambini.

La copertura vera e propria sarà realizzata con tavolato di abete fissato alle travi portanti, sopra il quale verrà posata una lattoneria aggraffata in metallo, con finitura color testa di moro, che si inserisce armoniosamente nel contesto storico. La copertura avrà una pendenza pari al 10%, studiata per garantire un corretto deflusso delle acque meteoriche ed evitare infiltrazioni e ristagni, assicurando così la protezione degli spazi sottostanti durante tutto l'anno.

Un aspetto rilevante dell'intervento riguarda l'estensione della copertura, che andrà a servire non solo l'ingresso principale della struttura ma anche la rampa di accesso esterna, attualmente scoperta, e parte della zona esterna destinata alle attività ludiche dei bambini. Questo ampliamento permetterà di ottenere un'area coperta protetta, in grado di offrire riparo sia nei mesi

più caldi che durante le giornate di pioggia, migliorando in modo concreto l'utilizzo degli spazi esterni e incentivando la permanenza all'aperto anche in condizioni meteo non ideali.

Dal punto di vista architettonico, il nuovo volume si inserisce con coerenza nel linguaggio esistente, richiamando nelle forme e nei materiali le strutture preesistenti, ma aggiornandole con un linguaggio contemporaneo, sobrio e funzionale. Tutti gli elementi strutturali saranno opportunamente trattati per garantire assenza di spigoli vivi, schegge, pertugi o elementi pericolosi, nel pieno rispetto delle normative di sicurezza previste per ambienti destinati all'infanzia.

Si segnala che la realizzazione della nuova tettoia comporterà una parziale riduzione dell'apporto di luce naturale in corrispondenza di due finestre a piano terra. Tuttavia, tale effetto è stato valutato e contenuto, considerata la destinazione d'uso dei locali interessati, che ospitano la stanzetta del riposo per i bambini, ambiente che beneficia di una luminosità attenuata durante le ore di utilizzo.

In conclusione, l'intervento rappresenta un significativo miglioramento sia sotto il profilo tecnico che funzionale. La nuova copertura assolverà il ruolo di protezione e accoglienza per bambini, educatori e famiglie, valorizzando l'ingresso dell'edificio e rendendo più fruibili gli spazi esterni. L'utilizzo di materiali di alta qualità e l'attenzione ai dettagli costruttivi si integrano con il rispetto delle caratteristiche architettoniche del fabbricato esistente, assicurando un equilibrio tra innovazione e conservazione.

Il progetto si propone dunque come un intervento necessario, qualificante e rispettoso dell'identità storica dell'immobile, oltre che pienamente conforme alle esigenze educative e di sicurezza dell'asilo nido.

6) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E CARTOGRAFICA

A seguire documentazione fotografica, estratto mappa catastale ed estratto del Libro fondiario.

PROSPETTO SUD-EST



INGRESSO SUD-EST



GAZEBO CON COPERTURA



DETTAGLIO BICCHIERI IN ACCIAIO



SERVIZIO PATRIMONIO

arch. Marco Simoncelli

Marco Simoncelli
IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA
arch. Marco Simoncelli





ESTRATTO DI MAPPA

SCALA 1:100

